

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 1° Serata - 22 Aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO:	Omicidio a mezzanotte
2. ANNO DI PRODUZIONE:	anno scolastico 1978/79
3. SCUOLA:	media statale "F. Besta"
4. CLASSE:	3 [^]
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	film Super 8 -colore - sonoro
7. CONTENUTO:	La storia consiste nello stereotipo di un giallo di Ellery Queen, dove il personaggio chiave (Ellery appunto) viene parodiato da una figura femminile che dopo attente indagini e giuste interpretazioni dei fatti risolve brillantemente il caso, appoggiata naturalmente dai suoi fedeli collaboratori.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Il lavoro ha avuto il coinvolgimento dell'intera classe, i ragazzi si sono organizzati in modo da avere il proprio ruolo nel contesto della realizzazione del film. Le fasi operative sono state oggetto di osservazione e analisi per tutta la classe, anche se alcuni momenti sono stati portati avanti da un gruppo solo (es. montaggio). Le fasi operative sono state le seguenti: stesura della sceneggiatura, distribuzione dei ruoli, scelta dei luoghi, dei costumi, prove di recita, preparazione e ripresa delle didascalie, riprese del film, montaggio, sonorizzazione.
9. OBIETTIVI:	Consentire al ragazzo di possedere, parallelamente allo strumento del linguaggio verbale, quello dei linguaggi dei mass-media, almeno a livello generico (comunicazione di concetti primari, lettura e decodifica dei mass-media, smontaggio degli stereotipi) - Capacità di organizzare in maniera metodologica il proprio lavoro. - Conoscenza di principi ottici, tecnici e scientifici, applicati agli strumenti presi in considerazione. - Capacità di usare strumenti tecnici. - Capacità di verificare il proprio operato.
10. VERIFICHE:	Visti gli obiettivi la migliore verifica è stata la applicazione dei linguaggi tecnici e cinematografici che si è cercato di dare ai ragazzi nell'arco dei tre anni, e quindi la realizzazione pratica del film.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 50000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	la scuola media "F. Besta"
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Babina Marianna - v. Scarlatti, 4 - Bologna Giovanna Pentericci - v. Novelli, 1 - Bologna

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna-circolo Arci "Leopardi"

1. TITOLO:	Bruco de' Bruchis
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1981
3. SCUOLA:	media statale "Carracci" - Bologna
4. CLASSE:	1° G
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	film d'animazione Super 8 -durata 5'
7. CONTENUTO:	Alcuni "esercizi" di animazione. La nascita del bruco costruzione della casa, distruzione della medesima da parte di un villeggiante distratto. Apocalittico finale con distruzione del paese per opera di SUPER BRUCO.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Gli esercizi di animazione su carta. Il filmato Bruco de' Bruchis con acetati, ad eccezione della scena dei piedi, fatta dall'insegnante, eseguito dai ragazzi. La ripresa ed il montaggio é stata eseguita, per motivi di tempo, dall'insegnante.
9. OBIETTIVI:	a) conoscenza del media b) liberare la fantasia c) conoscenza e rispetto di tecniche per ottenere il punto b. d) lavorare nel piccolo gruppo
10. VERIFICHE:	Analisi critica del gruppo; confronto con i lavori televisivi più noti.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 18000 per il film; £ 10000 per fogli acetato; £ 10000 per colori
12. CHI L'HA FINANZIATA:	la classe + l'insegnante
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Bonazzi Claudio - v. D. Manin, 13 Bologna

1. TITOLO:	La pernacchia
2. ANNO DI PRODUZIONE:	anno scolastico 1975/76
3. SCUOLA ELEMENTARE:	Villa Torchi
4. CLASSI:	quarta e quinta a tempo pieno
5. ORGANISMI EXTRA SCOLASTICO:	collaborazione animatori Arci
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Super 8 colore sonoro 24 ftg/sec
7. CONTENUTO:	Un alunno provoca disagio in una scuola "tradizionale" non sottoponendosi passivamente alle "regole vigenti". A conclusione di una serie di vessazioni una "sonora pernacchia" scuote un ambiente fuori dalla realtà.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Prima fase: analisi dei films in circolazione ed individualizzazione dei "generi". Seconda fase: costruzione soggetto e sceneggiatura "a ricalco" del genere COMMEDIA ALL'ITALIANA. Terza fase: riprese pressochè dal vivo quasi riprendendo situazioni "vissute" dalle classi.
9. OBIETTIVI:	Primo obiettivo: fornire agli alunni una conoscenza diretta di un mezzo di comunicazione "attuale". Secondo obiettivo: capacità di produrre un messaggio e una comunicazione con linguaggi misti. Terzo obiettivo: presa di coscienza del mercato cinematografico e "lettura" dello stesso in chiave satirica.
10. VERIFICHE:	Proiezione dell'elaborato ad altre classi, a genitori, a comunità diverse con dibattito sugli scopi dell'opera e sulla riuscita del prodotto.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	100/120000 Lire
12. CHI L'HA FINANZIATA:	Cooperativa di genitori.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Tiziana Passerini, scuola elementare Villa Torchi BC Gianfranco Paganelli, " " Drusiani BO Loris Borghi, fac. Magistero, Università di Bologna Tina Fiochhi, scuola elementare Marsili Bologna Valeria Collina } animatori Arci Bologna Franco Cusumano }

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 1° Serata - 22 Aprile 1982 - Sala Sirenella

1. TITOLO: Bologna nel '700 e nell'età napoleonica
2. ANNO DI PRODUZIONE: 1981/82
3. SCUOLA: media statale "Graziano"
4. CLASSE: 3° F
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO: lavoro svolto con la collaborazione del Centro Comunale "F.lli Cervi"
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: serie di 83 diapositive a colori sonorizzate - durata 21' -
7. CONTENUTO: Ricerca di storia locale, volta a mettere in risalto i riflessi e gli effetti politici, sociali e culturali dell'Illuminismo, della Rivoluzione Francese e del regime napoleonico sulla società bolognese del Sette-Ottocento.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: a) reperimento documenti: visite ad archivi, musei, mostre, istituti universitari ed altri luoghi della città, alla ricerca di documenti cartacei, edifici, monumenti, lapidi, dipinti ecc...; b) ripresa fotografica dei documenti reperiti - selezione ed ordinamento cronologico dei fotogrammi; c) ricostruzione scritta del periodo storico; d) stesura di un copione in forma di dialogo; e) scelta e distribuzione dei brani musicali; f) registrazione.
9. OBIETTIVI: Alla fine del lavoro gli alunni devono: A) sapere dove rivolgersi per la ricerca di documenti cartacei relativi alla storia locale; B) saper utilizzare anche documenti non cartacei per la ricostruzione storica; C) saper usare un linguaggio appropriato al lavoro storiografico; D) saper progettare le fasi successive di un lavoro di ricerca analogo a quello svolto; E) conoscere le possibilità d'uso della macchina fotografica in esterni, in interni, col flash, col cavalletto, col treppiede.
10. VERIFICHE: in corso di attuazione.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: £. 35000
12. CHI L'HA FINANZIATA: la scuola
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori): Giuseppina Signorini - ins. lettere - v. Etruria, 2 BC Valerio Tartarini - operatore Cervi - v. Udine, 5 BC

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 1° Serata - 22 Aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO:	Le fantastiche avventure di Ener e Gia
2. ANNO DI PRODUZIONE:	I^ parte a.s. 1978/79; II^ parte a.s. 1979/80
3. SCUOLA:	media statale "A. Saffi" - tempo pieno - succ. S. Sisto
4. CLASSE:	2^ I, diventata poi 3^ I
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	film d'animazione Super 8 - colore-sonoro - durata 30' - 18 ftg/sec
7. CONTENUTO:	Storia di un pupazzo, che attraverso una serie di fantastiche avventure, scopre le varie fonti energetiche.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Organizzazione del lavoro in gruppi: 1) ideazione sceneggiatura, anche attraverso l'ascolto di brani musicali, in funzione sia di stimolo creativo che di commento al film; 2) realizzazione fondali; 3) costruzione arredi; 4) riprese cinematografiche; 5) animazione pupazzi sulla scena. Possibilità quindi per ogni ragazzo di trovare lo spazio per mettere in pratica le diverse capacità e conoscenze (leggere, scrivere, disegnare, progettare e costruire). Educazione teorica all'immagine affiancata alla realizzazione del film. Il lavoro iniziato nelle ore di Educazione Tecnica é proseguito, il secondo anno, anche nelle ore di Libere Attività Complementari
9. OBIETTIVI:	a) abituare al lavoro autonomo, a socializzare le esperienze attraverso il lavoro d'equipe, a programmare le attività dandosi delle scadenze precise; b) favorire un approccio più critico ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso la conoscenza delle loro caratteristiche tecnico-espressive; c) comunicare attraverso il linguaggio cinematografico.
10. VERIFICHE:	Verifiche mensili, per confrontare la correttezza del linguaggio filmico rispetto alla idea da comunicare. I risultati ottenuti si ritengono positivi soprattutto per l'impegno dell'intera classe: infatti vi é stata quasi un'autogestione del lavoro, gli alunni hanno acquisito la tecnica, sono riusciti ad apportare quelle necessarie modifiche al copione, per lo svolgimento di scene per le quali non si era tenuto conto di problemi che, a causa dell'inesperienza, si erano precedentemente trascurati. I grossolani errori di ripresa, volutamente lasciati nella prima parte del film, sono fedele testimonianza del processo verificatosi nel corso di due anni di lavoro. Pertanto si ritengono raggiunti gli obiettivi a) e c), mentre per il b) sarebbe stato necessario affiancare a questa esperienza altri interventi.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	circa £. 120000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	parte la scuola, parte autofinanziata da vendita carta e fotografie.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Bacci Carla- educazione tecnica- v. dell'Osservanza, 24 Bologna Magli Nicoletta- " " - v. Bellaria, 31 S. Lazzaro di S. Ortolani Giuliano " " - v. Napoli, 20 Bologna Pederzoli Giuliana (L.A.C.) - v. Zoccoli, 27 Bologna

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 1° Serata - 22 Aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO: Quattro storie
2. ANNO DI PRODUZIONE: 1981
3. SCUOLA: media statale "G. Mazzini" - S. Agata Bolognese
4. CLASSE: 3° A
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: Film d'animazione Super 8 - muto - 12'
7. CONTENUTO: 7.1- Due giovani innamorati si baciano sotto la luna e le stelle; 7.2- Un corridore appesantito dallo sforzo, passa sotto l'ostacolo, invece di saltarlo. Il pubblico protesta; 7.3- Una velocissima automobile da corsa entra in orbita. Noie per un angelo e soprattutto per la Luna; 7.4- Maccheroncini, spaghetti & C. non intendono farsi cuocere. Scappano dalla pentola e riprendono i giochi interrotti.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Le quattro storie sono state brevemente sceneggiate dai ragazzi, i quali, con la assistenza degli insegnanti, hanno deciso le modalità di ripresa (tipi di ripresa, stacchi e dissolvenze, movimenti di macchina e zoom, effetti speciali, ecc...)- Tutto il materiale impiegato nelle quattro brevi animazioni (fondali di scena fissi, sagome mobili e articolate in cartoncino, costruzioni in legno, ecc...) è stato preparato dai ragazzi. Le riprese sono state fatte dai ragazzi, con l'assistenza continua degli insegnanti. Il montaggio è stato integralmente dagli insegnanti, sulla base delle sceneggiature.
9. OBIETTIVI: Far sperimentare alla classe una tecnica articolata e complessa come quella del cinema d'animazione, che impegna ad operare praticamente a diversi livelli e quindi, pur consentendo ad ognuno di trovare una competenza specifica nella quale meglio esprimersi, non preclude ad alcuno la possibilità di partecipare a tutte le fasi di lavorazione. La decisione di fare con la classe un film d'animazione, è nata sia da un interesse specifico degli insegnanti, che dalla considerazione del fatto che questa 3^ classe era nuova per gli insegnanti e molto eterogenea nei valori scolastici.
10. VERIFICA: -Verifica scritta sull'acquisizione di conoscenze elementari di tecnica cinematografica (in particolare tecnica d'animazione), dopo aver visionato alcuni films sull'argomento e alcuni brevi films d'animazione fatti dai ragazzi; -verifica operativa con la sceneggiatura delle storie, la preparazione del materiale necessario e la ripresa; -V. finale: visione e commento tecnico del film di animazione.
11. 12. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA e CHI L'HA FINANZIATA: circa £. 30000 dagli insegnanti stessi
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori): Silvana Piccinini - v. Cà Bianca, 30 Bologna Giuseppe Parenti - v. Zannoni, 53 Bologna

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 1° Serata - 22 Aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO: Come si fa un orto
2. ANNO DI PRODUZIONE: anno scolastico 1978/79
3. SCUOLA: media statale "F. Francia" Zola Predosa (Bologna)
4. CLASSE: piccolo gruppo misto 3° E e 3° I integrate a tempo pieno
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: documentario sonoro Super 8 - durata 3'
7. CONTENUTO: Il gruppo "orto" dell'attività "laboratorio di ricerca operativa" presenta ricostruite le fasi salienti della preparazione di un orto (scelta e preparazione del terreno, semina, concimatura, ripulitura, raccolta, intervallate dalla riproduzione di alcune pagine dei quaderni di attività con osservazioni, schizzi, appunti.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Attività di gruppo piccolo (7 ragazzi) inserita nel laboratorio di ricerca operativa opzionale. Passaggio da una esperienza reale (l'orto) alla sua breve documentazione (documentario); progettazione in scene e sequenze; uso della cinepresa e relative tecniche prove per le scene esterne con ruoli improvvisati (i ragazzi rifacevano quello che avevano fatto nella realtà); invenzione collettiva sul campo delle idee filmiche sullo schema programmato (idee per la selezione immagini ai fini comunicativi; costruzione di scene tipiche). Il lavoro era stato preceduto da esercitazioni sul linguaggio filmico.
9. OBIETTIVI: Vi erano quelli generali del laboratorio di ricerca operativa, comuni alle altre attività (fotografia, cuoio e cucina); iniziare a possedere o specializzarsi in una tecnica di lavorazione in cui l'uso delle mani faccia parte di una strategia elaborata e discussa nel gruppo. - conoscere le caratteristiche dei materiali e degli strumenti di lavoro. Inoltre selezionare aspetti della realtà su di un determinato argomento, riprenderli con la cinepresa, montarli e sonorizzarli.
10. VERIFICHE: Analisi critica del gruppo di realizzazione, nel grande gruppo interclasse e coi genitori; lavoro in parte affrettato con vistosi errori di sonorizzazione.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: £. 10000
12. CHI L'HA FINANZIATA: scuola media "Francia"- Consiglio d'Istituto
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed animatori): Senni Paolo, via Masini 84 - Zola Predosa - Bologna

INTERDIZIONE... TAV. CROCCIA - RUGGICIA IN ANIMA AUTIZIAI BATTORI CAROSSASSI - LITIC *V. BIDEU BIONOS

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 1° Serata - 22 Aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO :	Nel nostro territorio c'era ...
2. ANNO DI PRODUZIONE:	anno scolastico 1979/80
3. SCUOLA:	media statale "Tasso" (FE) - sez. staccata di Baùra-
4. CLASSE:	2° A
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	Assessorato Pubblica Istruzione- Comune di Ferrara; Università di Bologna fac. magistero, filmologia.
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	film Super 8, colore, sonoro 24 ftg/sec durata 22' circa
7. CONTENUTO:	Per libera scelta della classe, il soggetto del film riguarda il territorio locale, in particolare acque e bonifiche, per constatare l'abbondanza di zone argillose e arrivare così a motivare (e a mostrare) il frequente ritrovamento di cocci di ceramiche antiche (soprattutto cinquecentesche).
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Film interamente realizzato dagli scolari in ogni fase, sia di progettazione che di realizzazione tecnica. Unica deroga: le zone di colonna sonora con sovrimpressioni e dissolvenze di più bande audio, inattuabili con i mezzi della scuola. Forte rete interdisciplinare, grazie al soggetto scelto e all'impegno del Collegio dei Docenti.
9. OBIETTIVI:	1) controllare se una classe di scuola media inferiore può progettare e realizzare autonomamente un film 8 S 2) Saggiare la rispondenza della cineproduzione della scuola rispetto alle esigenze della didattica interdisciplinare; 3) Verificare la produttività della cine-didattica nella promozione di base, in particolare nel sollecitare stabili rapporti fra scuola, ente locale e Università.
10. VERIFICHE:	Il punto 1) è stato centrato in pieno; il punto 2) si conferma come una grossa possibilità, la cui validità dipende dalla didattica generale e dall'impegno collettivo; il punto 3) va a lungo termine e azioni isolate dimostrano un valore relativo, se manca un'organizzazione generale e un servizio territoriale.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	in denaro, circa £. 250000 circa.
12. CHI L'HA FINANZIATA:	vedi punto 5. più la delegazione locale di Baùra.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Paolo Camerani (vice preside), Franco Fortini, Maurizia Sapigni: presso la scuola media di Baùra; Ennio Castaldini: c/o Università, via Zamboni, 32 Bologna

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 2° Serata - 29 Aprile 1982 - Sala Sirenella

1. TITOLO: Abbiamo fatto un film ?
2. ANNO DI PRODUZIONE: 1977/78
3. SCUOLA ELEMENTARE: Poggi - S. Lazzaro di Savena - Bologna
4. CLASSE: doposcuola comunale misto di 2° e 3°
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO: Assessorato scuola- Comune di S. Lazzaro; Università di Bologna, fac. di Magistero, filmologia.
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: film Super 8, colore, muto 24 ftg/sec durata 12' circa
7. CONTENUTO: L'estrema libertà lasciata agli scolari nell'uso della cinepresa ha prodotto la polverizzazione dei due soggetti programmati dalla classe (guardie e ladri; crona che di poveri amanti): restano le riprese fatte da scolari e operatori durante la cinedidattica.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Gli scolari hanno programmato due soggetti, realizzato una sceneggiatura in forma di disegni (visibili nel filmato) e scenografia in forma di sommaria capanna (visibile nel film); si sono truccati e hanno imbastito scenette (visibili nel film). Tutto in grande libertà, tanto che con la cinepresa hanno proceduto disordinatamente e incoerentemente. Unica chiave di montaggio, individuata e introdotta dagli adulti con una ricerca sulle fasi di realizzazione di un film è stato un collage visivo di tali fasi.
9. OBIETTIVI: 1) controllare se una classe di scuola elementare può progettare e realizzare autonomamente un film Super 8 2) Avviare una ricerca più generale, con relative verifiche nella scuola, sui metodi di cinedidattica e modelli di collaborazione fra enti deputati alla promozione didattica.
10. VERIFICHE: Il progetto è stato condotto in porto. La realizzazione tecnica si è dimostrata assai problematica per le riprese (invece moviola e giuntatrice vengono usate bene), spesso addirittura infruibili. 2) Ricerca proseguita, con un primo consuntivo in AA.VV. "Cinema, scuola, territorio", quaderno del Comune di S. Lazzaro di Savena (Bologna) 1981
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: in denaro, circa £. 30000
12. CHI L'HA FINANZIATA: vedi punto 5. con altre esperienze parallele
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori): gli insegnanti sono ormai irreperibili. Per informazioni: Assessore Werther Romani c/o Comune di S. Lazzaro di Savena Ennio Castaldini, c/o Università - v. Zamboni, 32-BO-

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 2° Serata - 29 Aprile 1982 - Sala Sirenella

1. TITOLO: I piccoli Lords della scuola
2. ANNO DI PRODUZIONE: 1979/80
3. SCUOLA: media statale "Jacopo della Quercia"
4. CLASSE: 2° a tempo pieno
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: film Super 8, colore, muto, durata 10'
7. CONTENUTO: Un bambino sogna di essere impossibilitato a seguire i propri compagni che si stanno recando a scuola.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Stesura di una breve sceneggiatura desunta da sogni descritti dal gruppo partecipante. Riprese, montaggio, uso delle luci e scelta degli ambienti a cura dei ragazzi stessi sotto la guida delle insegnanti.
9. OBIETTIVI: Imparare a costruire un discorso cinematografico puro (cioè senza l'intervento del sonoro) abbastanza semplice e che tocchi un problema reale filtrato attraverso l'esperienza individuale del sogno.
10. VERIFICHE: Difficoltà nel passaggio dall'idea alla realizzazione e presa di coscienza della comprensione dell'idea originaria attraverso la costruzione delle sequenze.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: £. 50000 circa.
12. CHI L'HA FINANZIATA: con fondi della scuola.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori): Laura Falqui Massidda - via Orfeo, 25 Bologna Maria Teresa Notari - v. Venturoli 45 Bologna

INSEGNANTI: TOIV CRECITO - RINGHARD IN AMMICO AUTONOMI BATTANI CERRASSAVV - TITIC *V. BIDAN BRONCO

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 2° Serata - 29 Aprile 1982 Sala Sirenella

1. TITOLO:	Itinerari d'osservazione sull'antica Bologna
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1980/81
3. SCUOLA:	media statale "A. Saffi" succ. San Sisto a tempo pieno
4. CLASSE:	3° H
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Documentario con diapositive sonorizzate e sincronizzate - durata 20'
7. CONTENUTO:	Illustrazione di alcuni aspetti della città di Bologna ricavata dall'attenta osservazione degli alunni, attraverso un lavoro interdisciplinare (Lettere, Ed. Artistica, Ed. Tecnica, IAC, Ed. Musicale).
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Lavoro interdisciplinare realizzato attraverso la comune applicazione del metodo basato sullo sviluppo dell'educazione all'osservazione della realtà.
9. OBIETTIVI:	Obiettivo generale: maturazione delle capacità critiche Obiettivi intermedi: educazione all'osservazione del mondo circostante. Sviluppo dell'abilità riflessiva, di memorizzazione e della capacità espressiva di comunicazione, dopo attenta osservazione. Acquisizione della consapevolezza del rapporto tra storia generale e storia locale e delle testimonianze presenti nella nostra città. Acquisizione di una metodologia di lavoro di ricerca. Acquisizione della tecnica fotografica. Consapevolizzazione della funzione dei diversi linguaggi e dell'apporto delle diverse discipline. Acquisizione della tecnica dell'audiovisivo.
10. VERIFICHE:	La realizzazione del lavoro non risulta esteticamente "perfetta", ma gli alunni hanno acquisito ed applicato una metodologia e sono stati in grado di organizzare autonomamente alcune fasi del lavoro, sono divenuti consapevoli dell'apporto derivante dall'interazione dei diversi linguaggi ai fini di una comunicazione delle osservazioni effettuate.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 20000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	autofinanziamento attraverso la vendita della carta da macero.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	<p>Mantovani Maria Gabriella (lettere) v. del Porto 17 BO</p> <p>Arcangeli Bianca (Ed. Artistica) Strada Maggiore 49 BO</p> <p>Ortolani Giuliano (Ed. Tecnica) v. Napoli 20 BO</p> <p>Magli Nicoletta (Ed. Tecnica) v. Bellaria 31 S. Lazzaro</p> <p>Pederzoli Giuliana (IAC) v. Zoccoli 27 BO</p> <p>Puccia Tina (Ed. Musicale) v. Ruffo 6 BO</p>

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna-circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 2^a Serata - 29 aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO: Animazioni varie
2. ANNO DI PRODUZIONE: anno scolastico 1979/80
3. SCUOLA: media statale "F. Besta"
4. CLASSE: due terze
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: film d'animazione Super 8 - colore - sonoro - durata 15' circa
7. CONTENUTO: Il filmato non ha un contenuto specifico in quanto è l'insieme di tante sequenze in animazione realizzate da gruppi di ragazzi i quali si sono create tante piccole storie.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Ogni gruppo ha: a) studiato il tipo di animazione (disegni, pupazzi, oggetti, persone) b) realizzato la storia c) disegnato le sequenze di base d) disegnato le intercalazioni e studiato i tempi e i numeri dei fotogrammi per la realizzazione del movimento e) ha stabilito le inquadrature e costruito dei supporti in legno per le riprese dei disegni f) ha ripreso, montato, sonorizzato il proprio lavoro
9. OBIETTIVI: - Conoscenza di principi ottici, tecnici, scientifici applicati agli strumenti audiovisivi usati. - Capacità di appropriarsi di linguaggi tecnici - Capacità di usare strumenti tecnici - Capacità di verificare il proprio operato - Conoscenze delle tecniche del cinema d'animazione
10. VERIFICHE: Applicazione delle tecniche apprese Questionario sui linguaggi tecnici
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: £. 60000
12. CHI L'HA FINANZIATA: la scuola
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori): Babina Marianna - v. D. Scarlatti, 4 Bologna Cavallari Elisabetta - c/o scuola media Besta Mercanti Andrea

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 2^a Serata - 29 Aprile 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO:	Incubo
2. ANNO DI PRODUZIONE:	anno scolastico 1980/81
3. SCUOLA:	media statale "A. Saffi" a tempo pieno
4. CLASSE:	3 ^a G
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Film Super 8 sonoro 18 ftg/sec
7. CONTENUTO:	Drammatizzazione con maschere stimolata dall'ascolto del brano musicale "Nell'antro del Re della Montagna" tratto dal Peer Gynt di Edvard Grieg, che ha suggerito l'idea della lotta fra il bene e il male.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Esperienza realizzata nelle ore di competenza Educazione Tecnica e Libere Attività Complementari (LAC), per dare sbocco ad un lavoro iniziato l'anno precedente dalla insegnante di LAC, durante il quale i ragazzi avevano realizzato una serie di maschere, modellandole sul proprio viso con garza gessata, poi colorate cercando di dare ad ognuna un carattere, un sentimento. Si è pensato di "animarle" attraverso una danza stimolata dall'ascolto di un brano musicale, per arrivare alla realizzazione di una sceneggiatura e alle riprese. Attraverso l'uso del video-tape, si sono studiati i movimenti.
9. OBIETTIVI:	Recupero della classe attraverso una attività per i ragazzi completamente nuova, al fine di stimolare creatività, necessità di lavoro in equipe, senza formazione preconstituita in gruppi.
10. VERIFICHE:	Le fasi "più tecniche" del lavoro hanno coinvolto l'intera classe. Tuttavia nel complesso gli obiettivi sono stati solo parzialmente raggiunti.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 50000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	scuola media "A. Saffi"
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Ronchi Sandra (Lac) v. del Bosco, 60 Ponticella S. Lazzaro (Bologna) Magli Nicoletta (Educazione Tecnica) v. Bellaria, 31 S. Lazzero di Savena (Bologna) Giuliano Ortolani (Educazione Tecnica) v. Napoli, 20 -BO-

SCUOLA MEDIA "A. SAFFI" - ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE COMUNE DI BOLOGNA - CIRCOLO ARCI "LEOPARDAI"

1. TITOLO:	Storie a Zola
2. ANNO DI PRODUZIONE:	anno scolastico 1980/81
3. SCUOLA:	media Statale "F. Francia" - Zola Predosa-
4. CLASSE:	2° E e 2° I integrate a tempo pieno
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Diaproiezione sonora non automatica
7. CONTENUTO:	Breve presentazione didattica. Un pensionato, il sig. Sugherini, va a lavorare il suo orto lungo il torrente Lavino, sente delle case che parlano; incontra il nipote e gli racconta storie della civiltà contadina. Il nipote si stanca delle storie e va a fare un giro. Anche lui sente parlare, questa volta, dei grossi edifici
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Invenzione di storie. Invenzione della idea di collegamento. Redazione della storia definitiva. Determinazione delle immagini necessarie. Programmazione delle riprese esterne. Riprese esterne. Riprese da libri. Incisione del nastro col parlato e le musiche (piccolo gruppo all'interno dell'attività "laboratorio di ricerca operativa" misto 3°E e 3°I.
9. OBIETTIVI:	Realizzazione di semplici audiovisivi in relazione allo studio ambientale (ricerca d'ambiente) e allo studio della comunicazione coi linguaggi non verbali (animazione teatrale). Scelta di un argomento, scansione in immagini vere o riprodotte, accordo con una colonna sonora; fare conoscere un nuovo strumento per comunicare.
10. VERIFICHE:	Discussione critica nel gruppo di produzione e nel gruppo interclasse; si valuta il prodotto discreto come insieme e come idea; superficiale l'indagine sui monumenti e sul territorio; cattiva la registrazione perché riporta anche il rumore dell'avanzamento delle diapositive.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 30000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	Consiglio d'Istituto scuola media "Francia"
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Senni Paolo - via Masini, 84 - Zola Predosa - Bologna in collaborazione col gruppo anziani e col gruppo fotografico di Zola Predosa.

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 2° Serata - 29 Aprile 1982 - Sala Sirenella

1. TITOLO:	La prima volta un sabato (come <u>non</u> fare un film)							
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1981							
3. SCUOLA:	media statale "D. Pelagalli" Argelato							
4. CLASSI:	1° B e 1° C							
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:								
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Film Super 8 sonoro							
7. CONTENUTO:	Riflessione per due classi parallele sul lavoro di un anno: attraverso il ricordo delle varie fasi affiora la consapevolezza di cosa sia produrre "senso".							
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	All'interno delle 160 ore, due classi, riunite assieme in palestra, per due ore alla settimana da novembre a maggio, hanno ascoltato una fiaba ed hanno poi provato ad inventare, animare, costruire storie individuali e collettive "stimolanti" dalla lettura e dalla audizione di dischi.							
9. OBIETTIVI:	<table><tr><td>A scuola</td><td rowspan="3">}</td><td>dalla lettura come comprensione alla produzione di linguaggi verbali e non verbali</td></tr><tr><td>con il</td><td>dalla espressività del gesto e del movimento</td></tr><tr><td>corpo</td><td>alla produzione di gesti e movimenti in un discorso comune</td></tr></table>	A scuola	}	dalla lettura come comprensione alla produzione di linguaggi verbali e non verbali	con il	dalla espressività del gesto e del movimento	corpo	alla produzione di gesti e movimenti in un discorso comune
A scuola	}	dalla lettura come comprensione alla produzione di linguaggi verbali e non verbali						
con il		dalla espressività del gesto e del movimento						
corpo		alla produzione di gesti e movimenti in un discorso comune						
10. VERIFICHE:	Il risultato, a parte le vistose imperfezioni tecniche del prodotto, ha visto coinvolti tutti i ragazzi e ci sembra che sottolinei il fatto che gli stessi possono essere considerati "produttori di cultura".							
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 90000 circa							
12. CHI L'HA FINANZIATA:	i genitori con £1500 a ragazzo; il resto le insegnanti							
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	<table><tr><td>Angela Marchionni</td><td>via Arno, 20</td><td>Bologna</td></tr><tr><td>Sacha Willenik</td><td>via Quadri, 2</td><td>Bologna</td></tr></table>	Angela Marchionni	via Arno, 20	Bologna	Sacha Willenik	via Quadri, 2	Bologna	
Angela Marchionni	via Arno, 20	Bologna						
Sacha Willenik	via Quadri, 2	Bologna						

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "LEOPARDI"

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

1. TITOLO:	Tre scopi per tredici ragazzi
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1982
3. SCUOLA ELEMENTARE:	Carpaccio XXII° Circolo Didattico
4. CLASSE:	V ^a m/o Antonio Baruffi
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	film Super 8 sonoro - durata 40'- 18 ftg/sec
7. CONTENUTO:	13 ragazzi decidono di fuggire da casa (per vari motivi). Decidono di conoscere il mondo, difendere la natura, vivere in pace. Bivaccano e dormono all'aperto. Attraversano luoghi molto belli, ma anche pericolosi. Quando un giorno, leggendo su di un giornale che sta per scoppiare la terza guerra nucleare, decidono di ritornare nella società per fare qualcosa.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Durante un lavoro di Italiano si trovò l'argomento interessante, così in terza gli alunni scrissero la storia. In quarta abbiamo girato tutto il film. In quinta lo abbiamo sonorizzato. Studio della macchina fotografica e della fotografia. Studio dei vari tipi di inquadratura. Studio sulle diverse espressioni del volto. Formazione della troupe cinematografica.
9. OBIETTIVI:	Demistificazione e quindi conoscenza reale della realizzazione di un film; capacità di ideare un copione da filmare. Capacità di esprimere una storia e proprie idee mediante immagini. Comprensione della colonna sonora.
10. VERIFICHE:	Enorme difficoltà di sonorizzazione (come ricerca di musiche).
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 160000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	in parte il Circolo, in parte i genitori
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Antonio Baruffi - v. Marzabotto, 10 - S. Lazzaro di S.

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 3° Serata - 6 Maggio 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO: Ligeia
2. ANNO DI PRODUZIONE: 1981
3. SCUOLA: media statale "Jacopo della Quercia"
4. CLASSE: 3° a tempo pieno
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: film Super 8 - colore - muto
7. CONTENUTO: Tratto dall'omonimo racconto di Edgar Allan Poe. Ligeia, la prima moglie del protagonista, muore e rinasce a nuova vita attraverso il corpo della seconda moglie, Lady Rowena.
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Lettura ragionata del racconto. Individuazione degli elementi essenziali della trama. Stesura di una sceneggiatura dettagliata adeguando ambientazione e situazioni originali alle possibilità reali dei mezzi a disposizione. Riprese prevalentemente in interni. Montaggio.
9. OBIETTIVI: 1) Indagare, attraverso una grande opera letteraria, il tema della paura (molto sentito dai ragazzi) e studiarne il meccanismo interno frammentandolo e ricomponendolo secondo il procedimento costruttivo del cinema a soggetto basato sulla illusorietà. 2) Realizzare un film costituendo una troupe in miniatura con divisione dei ruoli e tentando di seguire fedelmente le indicazioni di sceneggiatura, inquadratura per inquadratura.
10. VERIFICHE: Gli obiettivi possono considerarsi raggiunti. Le notevoli difficoltà di realizzazione pratica hanno contribuito ad accentuare il carattere di finzione proprio del mezzo cinematografico e a sdrammatizzare la tenebrosità della materia narrativa originaria spesso oggetto di consumo televisivo e cinematografico.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: £. 60000 circa.
12. CHI L'HA FINANZIATA: con fondi della scuola.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed animatori): Laura Falqui - v. Orfeo, 25 - Bologna (animatrice cinem.) Maria Teresa Notari- v. Venturoli, 45 BO (ins. Ed. Artistica)

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 3° Serata - 6 Maggio 1982 - Sala Sirenella

1. TITOLO: Vecchie Comiche
2. ANNO DI PRODUZIONE: anno scolastico 1975/76
3. SCUOLA ELEMENTARE: Villa Torchi
4. CLASSI: quarta e quinta a tempo pieno
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO: collaborazione animatori Arci
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: Colore, muto super 8 24 ftg/sec
7. CONTENUTO: Un vagabondo, dopo alcune avventure per la strada, viene attratto in una pasticceria dal profumo delle torte e dalla visione della giovane commessa. La sua improntitudine provoca un baillame che porta al classico finale "torte in faccia".
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Prima fase: analisi dei films in circolazione ed individuazione dei generi. Seconda fase: costruzione soggetto e sceneggiatura "a ricalco" del genere VECCHIE COMICHE. Terza fase: costruzione ambientazione, sceneggiatura per fumetti e riprese in studio (atelier scuola).
9. OBIETTIVI: Primo obiettivo: fornire agli alunni una conoscenza diretta di un mezzo di comunicazione quale il cinema. Secondo obiettivo: capacità di produrre un messaggio e una comunicazione con linguaggi misti. Terzo obiettivo: presa di coscienza del mercato cinematografico e "lettura" dello stesso in chiave satirica.
10. VERIFICHE: In questo caso si è potuto verificare, oltre alla risposta del "pubblico", anche la corrispondenza o meno del prodotto finito rispetto all'ipotesi tratteggiata nella sceneggiatura realizzata "a fumetti".
11. COSTO DELL'OPERA: £. 100000
12. CHI L'HA FINANZIATA: Cooperativa di genitori.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori): Tiziana Passerini, scuola elementare Villa Torchi BO Gianfranco Paganelli, " " Drusiani BO Tina Fiocchi, " " Marsili BO Loris Borghi, fac. Magistero, Università di Bologna Valeria Collina } animatori Arci Bologna Franco Cusumano }

SCUOLA MEDIA "A. SALLI" - ASSessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 3° Serata - 6 MAGGIO 1982 SALA SIRENELLA

1. TITOLO:	"Bambini alberi"
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1980/81
3. SCUOLA:	media statale "A. Saffi" succ. San Sisto a tempo pieno
4. CLASSE:	2° H
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Film Super 8 sonoro (18 ftg/sec)
7. CONTENUTO:	Interpretazione del disegno di un albero scelto e studiato da ogni alunno, attraverso la sensazione provata e tentativo di vivere questa sensazione corporalmer te e di comunicarla, appunto attraverso il linguaggio gestuale, agli altri.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Gli alunni hanno dapprima memorizzato un albero, da ognuno scelto per l'osservazione e tradotto in linguaggio grafico-pittorico: poi sono stati invitati a rielaborarne forma e colore, accentuando le caratteristiche. Questi disegni sono poi stati classificati dagli alunni stessi in "alberi tristi" e "alberi allegri", a seconda della sensazione destata. Ed é proprio questa sensazione che ogni alunno ha cercato di comunicare agli altri, attraverso il gesto e il movimento.
9. OBIETTIVI:	Sviluppo delle capacità osservative, immaginative ed espressive. Rafforzamento delle capacità analitiche, critiche ed organizzative. Consapevolezza nella comunicazione, cioè immedisimazione nell'uso e nell'interpretazione di un linguaggio.
10. VERIFICHE:	Attraverso riflessioni e discussioni fra gli alunni.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	£. 60000
12. CHI L'HA FINANZIATA:	Autofinanziamento attraverso la vendita della carta da macero.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Arcangeli Bianca (Educazione Artistica)-Strada Maggiore n° 49 Bologna Pederzoli Giuliana (Libere attività complementari) via Zoccoli, 27 Bologna

Scuola media "A.Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Arci "Leopardi"

1. TITOLO: Calandrino e l'elitropia di G. Boccaccio (lib. interp.)
2. ANNO DI PRODUZIONE: anno scolastico 1979/80
3. SCUOLA: media statale "F. Albani" di Bologna
4. CLASSE: 1 ^a I di 20 alunni
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: Diapositive sonorizzate e sincronizzate
7. CONTENUTO: Bruno, Buffalmacco, Maso e Filippo organizzano una bur la alle sapalle di Calandrino. Gli fanno credere che esiste una pietra, l'elitropia, che rende invisibili...
8. METODO DI REALIZZAZIONE: Interdisciplina basata sugli obiettivi comuni e sul metodo della ricerca (osservazione ed analisi di fonti d'informazione-elaborazione dei dati- conclusione e relazione) per ricreare l'ambiente medioevale; metodo individuale, individualizzato, a gruppo, compresenza. E' stata prevista per tutto l'anno la compresenza tra l'insegnante di Lettere e LAC: 1 ora settimanale per analizzare il linguaggio cinematografico e fotografico e per la verifica delle tecniche apprese con l'operatività dei ragazzi (progettazione e realizzazione dell'audiovisivo per raccontare una storia). Unità didattica intesa come obiettivi, metodologia, fasi di lavoro con educazione artistica ed educazione musicale.
9. OBIETTIVI: Tale lavoro si inserisce in un piano didattico che ha come <u>obiettivo generale: l'educazione alla comunicazione verbale e non verbale.</u> E' la verifica delle tecniche apprese con lo studio del linguaggio fotografico e di quello cinematografico- <u>Obiettivi intermedi comuni:</u> a) educazione all'osservazione b) educazione all'immagine. A tutti è stata data la possibilità di verificare le tecniche apprese in quanto 2 gruppi hanno lavorato per la realizzazione del Calandrino con due tecniche diverse (una secondo la tecnica del film muto, l'altra invece, dialogata e senza scenografia considerato dalla classe il laboratorio che ha permesso di arrivare a questa versione. Un 3° gruppo ha lavorato allo zio Podger - di J.K. Jerome.
10. VERIFICHE: a) scheda di lettura del De Bartolomeis (autore, genere, contenuto, ambiente, personaggi, ruolo dei personaggi, comprensione del testo, particolarità del linguaggio, giudizio sul testo) per l'analisi della novella - b) diapositive del lavoro realizzato per controllare il processo di apprendimento riguardante il linguaggio fotografico, cinematografico e la comunicazione non verbale
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: circa L. 18000
12. CHI L'HA FINANZIATA: consiglio istituto scuola "F. Albani"
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI: Maria Rosa Mondini Labriola- lettere- v. Mauro Sarti, 16 Bologna Caterina Gatti Zucchini- LAC- v. Bertelli, 3 -S. Lazzaro di S. Gilberto Baldisserri- educazione artistica- v. Regnoli, 36 -BO- Paola Scuderi Bambozzi- educazione musicale-v. Amaseo, 5 -BO-

1. TITOLO:	La prigione invisibile
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1979/80
3. SCUOLA:	media statale "Jussi" S. Lazzaro di Savena - Bologna-
4. CLASSE:	2° E
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	Assessorato scuola - Municipio di S. Lazzaro; Università di Bologna-fac. Magistero- Filmologia
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	film Super 8, colore, sonoro 24 ftg/sec durata: 20'
7. CONTENUTO:	Storia di drogati ambientata nella scuola stessa, con doppio finale: uno drammatico e l'altro "Happy". Il tossicodipendente uccide il compagno che lo ha scoperto; l'assassinato "resuscita" per la redenzione del pentito.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	Film interamente realizzato dalla classe (il finale "happy", proposto da un insegnante, è stato accettato ma aggiunto dopo quello drammatico), sia nel progetto che nella realizzazione tecnica. Invece di un uso spontaneo della cinepresa, gli operatori hanno sperimentato una didattica elementare ma ordinata, del linguaggio filmico relativamente alle necessità dettate dalla sceneggiatura.
9. OBIETTIVI:	1) controllare se una classe di scuola media inferiore può progettare e realizzare autonomamente un film S8 2) saggiare la rispondenza della cineproduzione scolastica rispetto alle esigenze della didattica interdisciplinare; 3) verificare la produttività della cinedidattica nella promozione di base, in particolare nel sollecitare stabili rapporti fra scuola, ente locale, università. Controllare le resa della didattica del linguaggio filmico, e la produttività della cinedidattica nel senso della socializzazione, soprattutto rispetto agli alunni più carenti in merito.
10. VERIFICHE:	Conferma della capacità di classi di scuola media di fare interamente un film, strutture e contenuti. I nuclei di linguaggio filmico su cui si è discusso si ritrovano usati nel film. Evidenti progressi sia in termini di socializzazione che di capacità di riflessione, riscontrati dall'insegnante anche dopo il passaggio in 3° classe.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	in denaro £. 300000 circa.
12. CHI L'HA FINANZIATA:	vedi punto 5. (con altre sperimentazioni) coordinate.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Bianca Matassa Ferretti, c/o scuola media "Jussi" Francesco Marano e Cristiano Tavassi, v. Portanova 8 Ennio Castaldini, c/o Università, v. Zamboni 32 BO

VEDIAMO IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI - 3° Serata - 6 Maggio 1982 - Sala Sirenella -

1. TITOLO: Gli esperimenti del dottor Bovinus
2. ANNO DI PRODUZIONE: anno scolastico 1977/78
3. SCUOLA: media statale "Panzini"
4. CLASSE: 2° E
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO: collaborazione animatore dell'Archi
6. CARATTERISTICHE TECNICHE: film Super 8 colore-sonoro durata 20' circa
7. CONTENUTO: Il dottor Bovinus, dopo una serie di esperimenti, riesce a creare un essere mostruoso che fugge dal laboratorio e semina il terrore per la città
8. METODO DI REALIZZAZIONE: In seguito ad un lavoro di ricerca sui generi cinematografici, i ragazzi hanno prescelto il genere "terrore" e, dopo aver inventato una storia fantastica, hanno preparato la sceneggiatura, durante le ore di Libere attività complementari, mentre le riprese sono state girate con l'animatrice.
9. OBIETTIVI: Sviluppare le capacità di osservazione e di analisi attraverso lo studio dei piani e delle inquadrature.
10. VERIFICHE: Dibattiti sul prodotto finale, in seguito a proiezioni, alle quali hanno assistito insegnanti, genitori e alunni di altre classi.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA: £. 100000 circa.
12. CHI L'HA FINANZIATA: scuola media "Panzini" e quartiere Corticella.
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed animatori): Zanoni Siciliano Anna Maria -LAC- scuola "Panzini" Valeria Collina - animatrice Archi - Bologna

Scuola media "A. Saffi" - Assessorato Pubblica Istruzione Comune di Bologna - circolo Archi "Leopardi"

1. TITOLO:	Noi e gli altri
2. ANNO DI PRODUZIONE:	1980/81
3. SCUOLA ELEMENTARE	Ozzano Emilia - v. S. Cristoforo "Centro Gramsci"
4. CLASSI:	2° 3° 4°
5. ORGANISMO EXTRA SCOLASTICO:	Gruppo fotografico di Ozzano
6. CARATTERISTICHE TECNICHE:	Super 8 a colori, muto; durata 30'+30'
7. CONTENUTO:	4 episodi ambientati rispettivamente nel cortile della scuola, sulla spiaggia, per strada, alle giostre. Queste scenette riflettono momenti della vita quotidiana che fanno riflettere sull'importanza della convivenza civile e del rispetto della libertà del prossimo.
8. METODO DI REALIZZAZIONE:	I bambini hanno riportato le loro esperienze in queste scenette realizzate. I vari gruppi di attività (bricolage, stampa e fotografia, pittura, cartapesta, musica, drammatizzazione) hanno collaborato alla realizzazione del filmato.
9. OBIETTIVI:	Formazione espressiva, formazione sociale, formazione morale.
10. VERIFICHE:	Abbiamo riscontrato che la realizzazione di questo filmato ha permesso di potenziare le capacità di tutti i bambini, in particolare per i bambini handicappati.
11. COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:	
12. CHI L'HA FINANZIATA:	Scuola e Gruppo Fotografico di Ozzano Emilia
13. NOMI ED INDIRIZZI INSEGNANTI (ed operatori):	Diana Lonigro- Zotti Vivarelli- Fabbri- Di Renzo- Scheda Costa- Modelli- Vinci- Girardi- Sabioni- Gamberini. Zuffi - Ferrari (Operatori)